



CREDITO BERGAMASCO



**GRUPPO BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA**

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2003

Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo bancario Popolare di Verona e Novara
Iscritto all'Albo al n. 5188.8

Indice

Parte prima: i prospetti contabili **3**

Sintesi dei risultati.....	3
Stato patrimoniale riclassificato.....	5
Conto economico riclassificato.....	7

Parte seconda: le note di commento ai prospetti contabili **8**

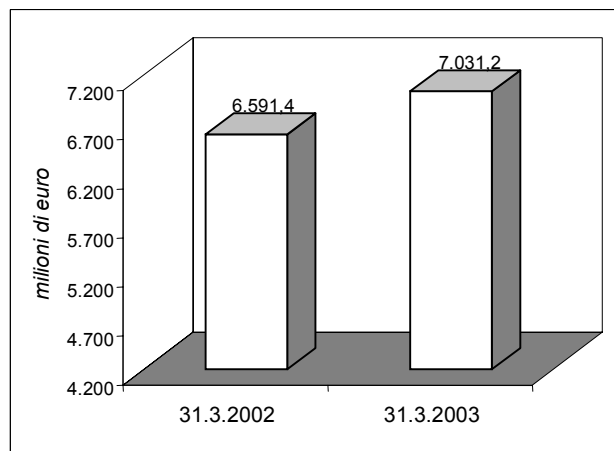
Principi contabili adottati; eventuali modifiche degli stessi e relativi effetti.....	8
Dati stimati; eventuale loro presenza; criteri di stima adottati	8
Rilevanti variazioni, relativamente alle poste di maggior importanza; relative cause.....	9
Volume d'affari: ripartizione per categoria di attività e per aree geografiche	18

Parte terza: la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2003 **19**

L'attività creditizia e di raccolta.....	19
Il rischio di credito.....	20
Il conto economico	21
I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del primo trimestre	22
L'evoluzione prevedibile della gestione	22

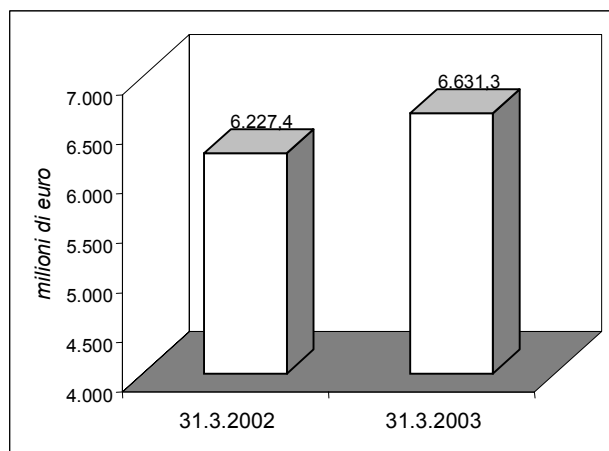
Sintesi dei risultati

Impieghi per cassa ordinari clienti



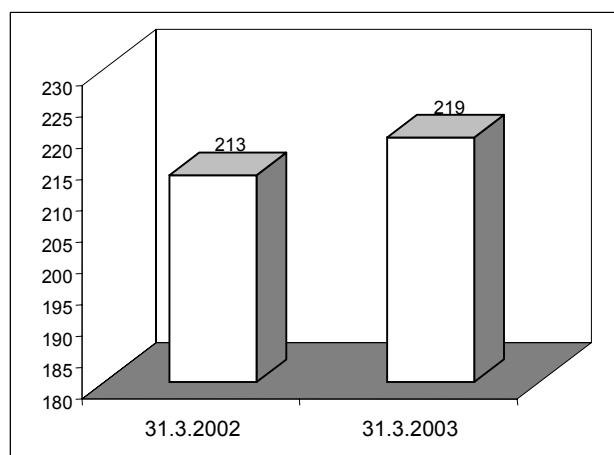
	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Impieghi per cassa ordinari clienti	6.591.4	7.031.2	6,7%

Raccolta diretta clienti



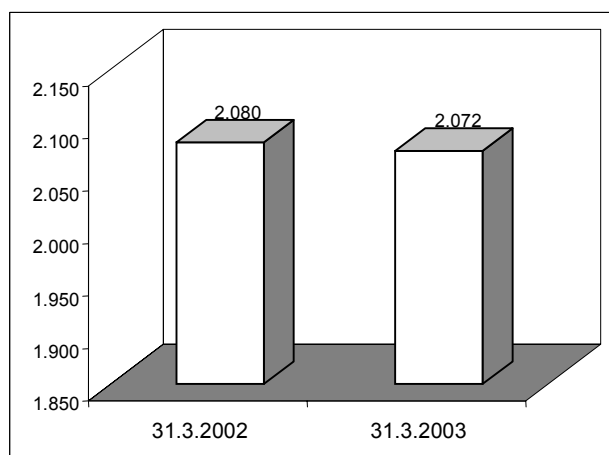
	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Raccolta diretta clienti	6.227.4	6.631.3	6,5%

Sportelli a piena operatività



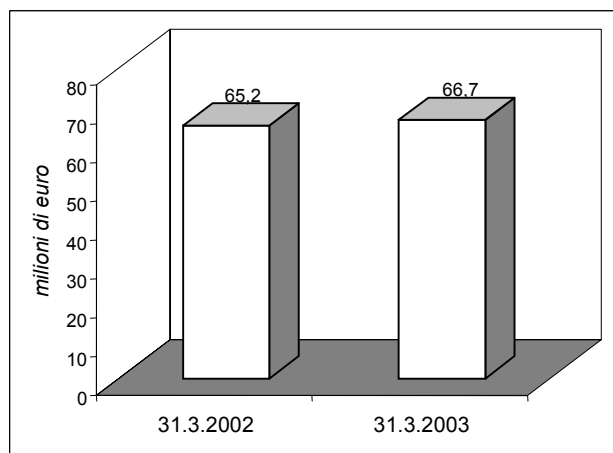
	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Sportelli a piena operatività	213	219	2,8%

Numero dipendenti totali di fine periodo



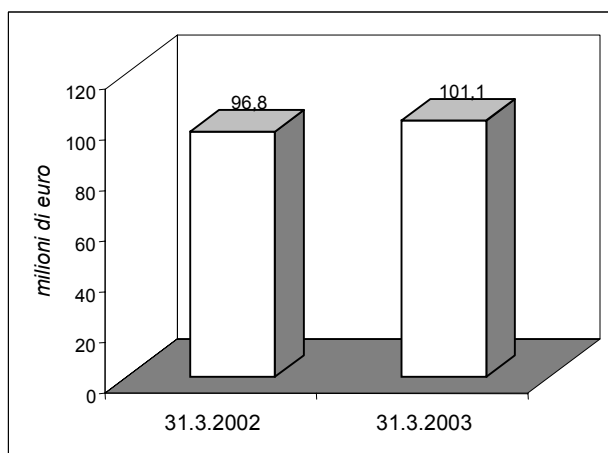
	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Numero dipendenti totali di fine periodo	2.080	2.072	-0,4%
di cui: distaccati presso altre Società del Gruppo	137	103	-24,8%
Totale forza lavoro	1.943	1.969	1,3%

Margine di interesse



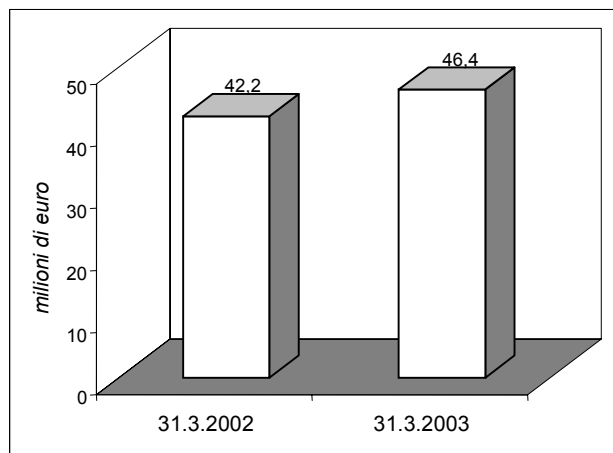
	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Margine di interesse	65,2	66,7	2,3%

Margine di intermediazione



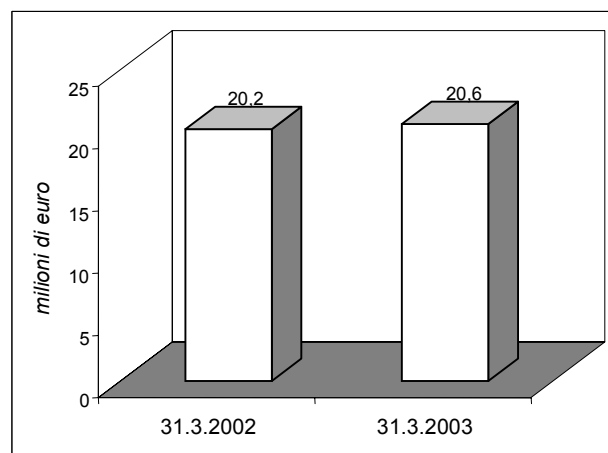
	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Margine di intermediazione	96,8	101,1	4,5%

Risultato lordo di gestione



	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Risultato lordo di gestione	42,2	46,4	10,1%

Utile netto di periodo



	31.3.2002	31.3.2003	Variazione %
Utile netto di periodo	20,2	20,6	2,0%

Stato patrimoniale riclassificato

Attività

	31.03.2003	31.03.2002	31.12.2002	Variaz. su 31.03.2002		Variaz. su 31.12.2002	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	48.237	71.484	61.589	-23.247	-32,5	-13.352	-21,7
2 Crediti:							
- crediti verso clientela:							
ordinari	7.031.155	6.591.423	6.859.992	439.732	6,7	171.163	2,5
da P/T:							
. clientela ordinaria	142.177	434	236.622	141.743	-	-94.445	-39,9
. controparti istituzionali	-	72.420	-	-72.420	-100,0	-	-
- crediti verso banche:							
a vista	275.484	336.271	912.203	-60.787	-18,1	-636.719	-69,8
altri crediti	182.932	897.088	396.503	-714.156	-79,6	-213.571	-53,9
da P/T	928.430	959.859	878.347	-31.429	-3,3	50.083	5,7
3 Titoli non immobilizzati:							
- negoziazione	532.953	516.407 *	442.606	16.546	3,2	90.347	20,4
- P/T	70.087	277.153 *	169.013	-207.066	-74,7	-98.926	-58,5
4 Immobilizzazioni:							
- partecipazioni	119.760	107.019	119.760	12.741	11,9	-	-
- immateriali e materiali	59.125	64.082	60.575	-4.957	-7,7	-1.450	-2,4
5 Altre voci dell'attivo	316.950	467.443	307.773	-150.493	-32,2	9.177	3,0
TOTALE DELL'ATTIVO	9.707.290	10.361.083	10.444.983	-653.793	-6,3	-737.693	-7,1

* dati riclassificati

Passività

(migliaia di euro)

	31.03.2003	31.03.2002	31.12.2002	Variaz. su 31.03.2002		Variaz. su 31.12.2002	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Debiti:							
- debiti verso clientela:							
a vista	3.048.651	2.856.148	3.655.704	192.503	6,7	-607.053	-16,6
a termine	308.998	207.423	312.378	101.575	49,0	-3.380	-1,1
da P/T:							
. clientela ordinaria	827.653	917.384	719.978	-89.731	-9,8	107.675	15,0
. controparti istituzionali	-	-	-	-	-	-	-
- debiti rappresentati da titoli	2.445.997	2.246.410	2.353.834	199.587	8,9	92.163	3,9
- debiti verso banche:							
a vista	423.168	567.279	509.537	-144.111	-25,4	-86.369	-17,0
a termine	973.798	1.846.460	1.202.066	-872.662	-47,3	-228.268	-19,0
da P/T	258.932	265.538	453.598	-6.606	-2,5	-194.666	-42,9
2 Fondi a destinazione specifica	155.624	146.002	147.783	9.622	6,6	7.841	5,3
3 Altre voci del passivo	451.561	542.854	299.439	-91.293	-16,8	152.122	50,8
4 Fondi rischi su crediti	38.834	33.842	37.218	4.992	14,8	1.616	4,3
5 Fondo per rischi bancari generali	7.747	7.747	7.747	-	-	-	-
6 Patrimonio netto:							
- capitale, riserve, avanzo utile	745.701	703.777	660.635	41.924	6,0	85.066	12,9
- utile di periodo/esercizio	20.626	20.219	85.066	407	2,0	-64.440	-75,8
TOTALE DEL PASSIVO	9.707.290	10.361.083	10.444.983	-653.793	-6,3	-737.693	-7,1

Garanzie e Impegni

	31.03.2003	31.03.2002	31.12.2002	Variaz. su 31.03.2002		Variaz. su 31.12.2002	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Garanzie rilasciate	824.960	838.493	849.560	-13.533	-1,6	-24.600	-2,9
2 Impegni	97.892	125.073	89.244	-27.181	-21,7	8.648	9,7

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

	31.03.2003	31.03.2002	31.12.2002	Variazioni su 31.03.2002	
				assolute	percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	113.139	118.778	475.270	-5.639	-4,7
Interessi passivi e oneri assimilati	-46.454	-53.568	-210.845	7.114	-13,3
a) Margine di interesse	66.685	65.210	264.425	1.475	2,3
b) Dividendi ed altri proventi	-	538	8.630	-538	-100,0
Commissioni attive	28.859	28.571	117.331	288	1,0
Commissioni passive	-3.616	-3.367	-15.669	-249	7,4
c) Commissioni nette da servizi	25.243	25.204	101.662	39	0,2
d) Profitti da operazioni finanziarie	3.799	1.191	9.841	2.608	219,0
Altri proventi di gestione	11.359	11.073	48.115	286	2,6
meno:					
. Imposte indirette recuperate	-3.193	-3.248	-12.597	55	-1,7
. Recuperi per personale distaccato	-2.242	-2.723	-11.211	481	-17,7
. Spese amministrative (legali) recuperate	-296	-235	-1.452	-61	26,0
Altri oneri di gestione	-223	-244	-1.892	21	-8,6
e) Altri proventi netti	5.405	4.623	20.963	782	16,9
f) Margine dei servizi (c+d+e)	34.447	31.018	132.466	3.429	11,1
g) Margine di intermediazione (a+b+f)	101.132	96.766	405.521	4.366	4,5
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-31.610	-30.418	-125.469	-1.192	3,9
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)	-20.770	-21.372	-87.168	602	-2,8
Imposte indirette (al netto dei recuperi)	-389	-231	-1.401	-158	68,4
h) Costi operativi	-52.769	-52.021	-214.038	-748	1,4
i) Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.933	-2.584	-9.140	651	-25,2
l) Risultato lordo di gestione (g+h+i)	46.430	42.161	182.343	4.269	10,1
m) Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-10.979	-8.736	-38.567	-2.243	25,7
n) Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.076	-65	-3.387	-1.011	-
o) Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-1	-	-
p) Utile delle attività ordinarie (l+m+n+o)	34.375	33.360	140.388	1.015	3,0
Proventi straordinari	1.388	2.517	15.236	-1.129	-44,9
Oneri straordinari	-232	-518	-2.593	286	-55,2
q) Utile straordinario	1.156	1.999	12.643	-843	-42,2
r) Utile lordo (p+q)	35.531	35.359	153.031	172	0,5
s) Imposte sul reddito di periodo	-14.905	-15.140	-67.965	235	-1,6
t) Utile netto di periodo (r+s)	20.626	20.219	85.066	407	2,0

Principi contabili adottati; eventuali modifiche degli stessi e relativi effetti.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quanto prescritto dal D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni diramate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio annuale delle banche.

Non si rilevano modifiche ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio d'esercizio 2002, ultimo approvato dall'Assemblea ordinaria azionisti in data 12 aprile u.s.

Pertanto si evidenzia che con decorrenza dal bilancio d'esercizio 2002 la banca ha modificato il criterio di valutazione dei valori mobiliari quotati, non immobilizzati (portafoglio titoli e contratti derivati).

In sostituzione della valutazione al "minore tra costo e valore di mercato" è stata adottata la valutazione "al mercato", considerando la quotazione ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo del periodo, anziché la media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese.

Nel contempo la configurazione di costo adottata per tutto il portafoglio titoli (quotato e non quotato) è quella del costo medio ponderato giornaliero, in sostituzione del metodo del "lifo a scatti annuali".

I positivi effetti economici indotti dal cambiamento sul risultato del 1° trimestre 2003 sono di difficile determinazione, stante le innumerevoli variabili oggetto di considerazione e l'evoluzione intervenuta nei programmi di elaborazione automatica del comparto, nonché gli aggiornamenti per natura e tipologia dei titoli compresi negli archivi informatici.

In alternativa si può ragionevolmente indicare in circa 940 mila euro l'effetto positivo lordo rilevabile nel corrispondente periodo del 2002, qualora dal 1° gennaio di tale anno avesse trovato applicazione il "cambiamento".

Di tale importo circa 600 mila euro avrebbe rappresentato componente retrospettiva del cambio di criterio di valutazione.

Al netto della relativa incidenza fiscale, l'effetto positivo sull'utile di periodo e sul patrimonio al 31.03.2002 sarebbe stato di circa 550 mila euro.

Non si predispone apposita situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma per una comparazione di dati in ipotesi di costante applicazione del criterio, in considerazione della scarsa significatività, a fini comparativi, degli effetti determinatisi e per le difficoltà ed onerosità delle rielaborazioni necessarie.

Le imposte sul reddito, riferibili sia al 1° trimestre 2003, sia al 1° trimestre 2002 sono calcolate tenendo conto del criterio di rilevazione della fiscalità differita.

Si precisa inoltre che alcuni dati di bilancio riclassificati e conseguentemente delle note di commento al 31.03.2002 sono stati riclassificati, o diversamente rappresentati, al fine di adattarli e renderli omogenei all'impostazione adottata al 31.03.2003.

Più specificamente:

- incremento di voce m) "Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti" e di voce p) "Proventi straordinari" di conto economico riclassificato per 1.224 migliaia di euro a seguito di separata indicazione dei movimenti nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti - linea interessi moratori", a suo tempo contabilizzati a conguaglio tra i nuovi interessi maturati nell'esercizio 2002 (2.331 migliaia di euro) e gli interessi precedentemente accantonati, incassati nell'esercizio 2002 (1.224 migliaia di euro).

La diversa rappresentazione consegue alla volontà di uniformarne l'espressione in conto economico e in nota integrativa.

- decremento della voce e) "Altri proventi netti" e della voce h) "Costi operativi", sempre di conto economico riclassificato, per 235 migliaia di euro al fine di tener conto di spese legali recuperate e quindi depurate dalla consistenza delle citate voci.

Dati stimati; eventuale loro presenza; criteri di stima adottati.

I dati economici di periodo sono, di regola, rilevati a consuntivo. Rappresentano pertanto l'effettiva competenza del periodo.

Derogano a tale principio talune componenti di "Commissioni attive e passive", nonché le "Altre spese amministrative", per le quali si è resa necessaria l'adozione di una procedura di stima per determinarne la presumibile competenza di periodo.

Con riferimento alle citate componenti di "Commissioni" si precisa, peraltro, che esse pesano limitatamente nell'insieme (trattasi dell'8% circa del totale commissioni attive e dell'1% del totale commissioni passive).

Le stime effettuate conseguono all'indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione.

Il livello di affidabilità di tali stime può considerarsi, peraltro, elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e statistici, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

Con riferimento pure alle "Altre spese amministrative", le stime conseguono alla ristrettezza dei tempi che impedisce, frequentemente, una completa e puntuale rilevazione e misurazione dei servizi amministrativi ricevuti, in mancanza anche di precise e tempestive determinazioni del fornitore stesso.

I relativi oneri, stimati di competenza del periodo, risultano rapportati ai dati previsionali di budget per il corrente esercizio e tengono conto di aggiornamenti delle previsioni espressi dalle competenti funzioni responsabili di spesa.

Stante la logica cautelativa, adottata nella formulazione dei budget di spesa e le evidenze delle funzioni interne preposte alle spese stesse, è ragionevole ipotizzare una portata prudenziale delle suddette appostazioni.

Rilevanti variazioni, relativamente alle poste di maggior importanza; relative cause.

Con riferimento al conto economico riclassificato si riportano, di seguito, tabelle di analisi delle voci più significative, per variazioni assolute o percentuali, ai fini del risultato di periodo.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

		31.03.2003	31.03.2002	Variazioni 31.03.2003 su 31.03.2002	
				assolute	percentuali
Composizione della voce					
"Interessi attivi e proventi assimilati"		113.139	118.778	-5.639	-4,75%
A)	SU CREDITI VERSO BANCHE	11.060	14.373	-3.313	-23,05%
	di cui: su crediti verso banche centrali	569	618	-49	-7,93%
	- Banca d'Italia	569	618	-49	-7,93%
	In dettaglio:				
	- Depositi e finanziamenti	4.107	6.207	-2.100	-33,83%
	- C/C di corrispondenza	363	377	-14	-3,71%
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	5.935	7.057	-1.122	-15,90%
	- Recupero finanziari su incassi e su bonifici diversi	655	732	-77	-10,52%
B)	SU CREDITI VERSO CLIENTELA	95.383	96.026	-643	-0,67%
	di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	14	13	1	7,69%
	In dettaglio:				
	- Portafoglio sconti	348	770	-422	-54,81%
	- Conti correnti	50.765	52.073	-1.308	-2,51%
	- Prestiti e mutui non ipotecari	17.003	16.635	368	2,21%
	- Mutui ipotecari	6.425	5.679	746	13,14%
	- Finanziamenti agrari	210	185	25	13,51%
	- Finanziamenti in pool	883	930	-47	-5,05%
	- Sovenzioni diverse	1.453	1.786	-333	-18,65%
	- Interessi di mora	1.451	1.494	-43	-2,88%
	- Interessi su sofferenze	802	733	69	9,41%
	- Anticipi e finanziamenti Import/Export	13.525	12.932	593	4,59%
	- Finanziamenti diversi a breve termine	1.026	2.219	-1.193	-53,76%
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	1.492	590	902	152,88%
C)	SU TITOLI DI DEBITO	5.940	7.926	-1.986	-25,06%
	In dettaglio:				
	- B.O.T.	567	1.340	-773	-57,69%
	- Altri titoli obbligazionari	5.352	6.471	-1.119	-17,29%
	- Scarti d'emissione su titoli non immobilizzati	21	115	-94	-81,74%
D)	ALTRI INTERESSI ATTIVI	248	38	210	552,63%
	In dettaglio:				
	- Credito d'imposta verso l'erario	248	38	210	552,63%
E)	SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	508	415	93	22,41%
	- Differenziali su IRS/FRA/CIRS/FLOOR	1.007	722	285	39,47%
	- Differenziali su operazioni swap cambi	-499	-307	-192	62,54%

		31.03.2003		31.03.2002		Variazioni 31.03.2003 su 31.03.2002	
						assolute	percentuali
Composizione della voce							
"Interessi passivi e oneri assimilati"		46.454	53.568	-7.114	-13,28%		
A)	SU DEBITI VERSO BANCHE	13.433	18.168	-4.735	-26,06%		
	- C/C di corrispondenza	405	364	41	11,26%		
	- Depositi e finanziamenti	9.222	15.674	-6.452	-41,16%		
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	2.821	1.077	1.744	161,93%		
	- Operazioni di rifinanziamento Artigiancassa e BEI	343	353	-10	-2,83%		
	- Recupero finanziari su incassi e su bonifici diversi	642	700	-58	-8,29%		
B)	SU DEBITI VERSO CLIENTELA	15.787	17.745	-1.958	-11,03%		
	- Depositi a risparmio	343	438	-95	-21,69%		
	- Conti correnti	10.304	9.997	307	3,07%		
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	5.140	7.310	-2.170	-29,69%		
C)	SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	17.220	17.642	-422	-2,39%		
	di cui: su Certificati di deposito	572	745	-173	-23,22%		
	In dettaglio:						
	- Certificati di deposito a tasso fisso	571	744	-173	-23,25%		
	- Certificati di deposito a tasso variabile	1	1	-	-		
	di cui: su Prestiti obbligazionari	16.648	16.897	-249	-1,47%		
	In dettaglio:						
	- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	6.781	6.578	203	3,09%		
	- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	5.448	6.819	-1.371	-20,11%		
	- Prestiti obbligazionari zero coupon e one coupon	4.419	3.500	919	26,26%		
D)	SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	14	13	1	-		
E)	SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-	-	-		
F)	SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	-	-	-	-		

		Variazioni 31.03.2003		
		31.03.2003	31.03.2002	su 31.03.2002
				assolute percentuali
Composizione della voce 40 "Commissioni attive"		28.859	28.571	288 1,01%
A)	GARANZIE RILASCIATE	1.240	1.030	210 20,39%
B)	DERIVATI SU CREDITI	-	-	- -
C)	SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA	12.536	14.215	-1.679 -11,81%
	1. Negoziazione di titoli	446	664	-218 -32,83%
	2. Negoziazione di valute	939	1.004	-65 -6,47%
	3. Gestioni patrimoniali:	1.933	2.373	-440 -18,54%
	3.1. individuali	1.933	2.373	-440 -18,54%
	3.2. collettive	-	-	- -
	4. Custodia e amministrazione di titoli	450	349	101 28,94%
	5. Banca depositaria	940	375	565 150,67%
	6. Collocamento di titoli	4.280	5.438	-1.158 -21,29%
	7. Raccolta ordini	746	880	-134 -15,23%
	8. Attività di consulenza	-	-	- -
	9. Distribuzione di servizi di terzi:	2.802	3.132	-330 -10,54%
	9.1. gestioni patrimoniali:	12	13	-1 -7,69%
	a) individuali	12	13	-1 -7,69%
	b) collettive	-	-	- -
	9.2. prodotti assicurativi	1.725	2.015	-290 -14,39%
	9.3. altri prodotti	1.065	1.104	-39 -3,53%
D)	SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	6.326	5.689	637 11,20%
E)	SERVIZI DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	-	-	- -
F)	ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	-	-	- -
G)	ALTRI SERVIZI	8.757	7.637	1.120 14,67%
	1. Recupero spese su depositi e conti correnti	5.936	5.139	797 15,51%
	2. Recupero spese su mutui e sow. a medio termine	1.213	991	222 22,40%
	3. Canoni cassette di sicurezza, colli chiusi, pellicce	129	122	7 5,74%
	4. Commissioni bancomat	1.124	1.103	21 1,90%
	5. Altri	355	282	73 25,89%

		Variazioni 31.03.2003		
		31.03.2003	31.03.2002	su 31.03.2002
				assolute percentuali
Composizione della voce 50 "Commissioni passive"		3.616	3.367	249 7,40%
A)	GARANZIE RICEVUTE	36	16	20 125,00%
B)	DERIVATI SU CREDITI	-	-	- -
C)	SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE	1.692	1.465	227 15,49%
	1. Negoziazione di titoli	424	248	176 70,97%
	2. Negoziazione di valute	4	1	3 300,00%
	3. Gestioni patrimoniali:	1.110	1.086	24 2,21%
	3.1. portafoglio proprio	282	-	282 -
	3.2. portafoglio di terzi	828	1.086	-258 -23,76%
	4. Custodia e amministrazione di titoli	154	130	24 18,46%
	5. Collocamento di titoli	-	-	- -
	6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	- -
D)	SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	1.517	1.488	29 1,95%
E)	ALTRI SERVIZI	371	398	-27 -6,78%
	1. Carte di credito elettroniche diverse	141	174	-33 -18,97%
	2. Servizi finanziari ricevuti	58	16	42 262,50%
	3. Commissioni e spese su c/c banche estere	57	61	-4 -6,56%
	4. Servizi vari da banche	45	56	-11 -19,64%
	5. Altri servizi ricevuti	70	91	-21 -23,08%

Composizione della voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

3.799

VOCI/OPERAZIONI	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	2.027	-	4.756
A.2 SVALUTAZIONI	-915	-	-6.070
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	435	440	3.126
TOTALE	1.547	440	1.812

31.03.2002

Composizione della voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

1.191

VOCI/OPERAZIONI	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	251	-	1.502
A.2 SVALUTAZIONI	-2.211	-	-273
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	4.474	587	-3.139
TOTALE	2.514	587	-1.910

Composizione della voce "Spese per il personale"	31.03.2003	31.03.2002	Variazioni 31.03.03 su 31.03.02	
			assolute	percentuali
Salari e stipendi	22.159	21.381	778,0	3,6%
Oneri sociali	6.174	5.993	181,0	3,0%
Trattamento di fine rapporto	2.178	1.907	271,0	14,2%
Trattamento di quiescenza e simili	1.151	1.140	11,0	1,0%
Varie al personale	1.913	1.911	2,0	0,1%
Accantonamenti diversi	277	809	-532,0	-65,8%
Spese per il personale	33.852	33.141	711,0	2,1%
al netto:				
Rimborso spese personale distaccato a funzioni di Gruppo	-2.242	-2.723	481,0	-
Spese per il personale nette	31.610	30.418	1.192,0	3,9%

Composizione della voce "Altre spese amministrative"	31.03.2003	31.03.2002	Variazioni 31.03.03 su 31.03.02	
			assolute	percentuali
Costo per servizi appaltati alla società di servizi di Gruppo e alla Capogruppo	12.942	12.349	593	4,8%
Altre spese	7.828	9.023	-1.195	-13,2%
Totale	20.770	21.372	-602	-2,8%

Le altre spese amministrative di competenza del periodo derivano da un processo di stima che tiene in debita considerazione le previsioni di budget formulate a suo tempo e gli aggiornamenti delle previsioni espressi dalle competenti funzioni responsabili di spesa.

Composizione della voce "Proventi straordinari"	31.03.2003	31.03.2002	Variazioni 31.03.2003 su 31.03.2002	
			assolute	percentuali
Composizione della voce "Proventi straordinari"	1.388	2.517	-1.129	-44,85%
Soprawvenienze attive e insussistenze del passivo	55	123	-68	-55,28%
Riduzione "Fondo rischi su crediti - interessi moratori" per interessi incassati	1.333	1.224	109	8,91%
Rimborsi assicurativi per risarcimento danni vari	-	140	-140	-
Riduzione fondi diversi	-	1.030	-1.030	-

Si rinvia alla “Relazione degli amministratori” (cfr. successiva parte terza) per commenti ed ulteriori informazioni relativamente al conto economico.

Al riguardo anche dello stato patrimoniale riclassificato si riportano, di seguito, tabelle di analisi di taluni comparti.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

			Variazione % su		
			31.03.2003	31.03.2002	31.12.2002
			31.03.2002	31.12.2002	
La raccolta diretta					
1. Conti Correnti e Depositi	3.357.649	3.063.571	3.968.082	9,6%	-15,4%
2. Obbligazioni ordinarie	1.619.108	1.457.597	1.565.350	11,1%	3,4%
3. Obbligazioni EMTN	558.867	644.108	573.387	-13,2%	-2,5%
4. Certificati di deposito	238.090	119.971	185.664	98,5%	28,2%
5. Altri titoli (A/C + Indisponibili)	29.932	24.734	29.433	21,0%	1,7%
6. Passività subordinate	-	-	-	-	-
TOTALE RACCOLTA TRADIZIONALE	5.803.646	5.309.981	6.321.916	9,3%	-8,2%
7. Operazioni Pronto Contro Termine	827.653	917.384	719.978	-9,8%	15,0%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	6.631.299	6.227.365	7.041.894	6,5%	-5,8%

			Variazione % su		
			31.03.2003	31.03.2002	31.12.2002
			31.03.2002	31.12.2002	
Gli impieghi alla clientela					
IMPIEGHI PER CASSA LORDI	7.266.871	6.749.742	7.186.047	7,7%	1,1%
Rettifiche di valore	-93.539	-85.465	-89.433		
IMPIEGHI PER CASSA NETTI					
(Tradizionali + Pct)	7.173.332	6.664.277	7.096.614	7,6%	1,1%
al netto:					
Pronti Contro Termine	-142.177	-72.854	-236.622		
IMPIEGHI PER CASSA TRADIZIONALI NETTI	7.031.155	6.591.423	6.859.992	6,7%	2,5%

Si precisa che informazioni relative ai crediti in sofferenza ed agli altri crediti cosiddetti anomali sono riportate nella “Relazione degli amministratori” al paragrafo “Il rischio di credito”.

Interbancario

- Impieghi in euro	1.323.070	1.574.757	2.010.998		
- Impieghi in divisa	41.553	530.631	107.911		
- Riserva obbligatoria	22.223	87.830	68.144		
TOTALE IMPIEGHI	1.386.846	2.193.218	2.187.053	-36,8%	-36,6%
- Raccolta in euro	-1.600.919	-1.929.635	-2.033.604		
- Raccolta in divisa	-54.979	-749.642	-131.597		
TOTALE RACCOLTA	-1.655.898	-2.679.277	-2.165.201	-38,2%	-23,5%
SBILANCIO COMPLESSIVO (euro+divisa)	-269.052	-486.059	21.852	-44,6%	

Variazione % su

31.03.2003 31.03.2002 31.12.2002 31.03.2002 31.12.2002

Partecipazioni

Partecipazioni	13.059	12.787	13.059		
Partec. in imprese del gruppo	106.701	94.232	106.701		
	119.760	107.019	119.760	11,9%	-

Commenti ed ulteriori informazioni ai dati sopra-indicati sono riportati nella "Relazione degli amministratori" (cfr. successiva parte terza).

Volume d'affari: ripartizione per categoria di attività e per aree geografiche.

Come meglio precisato nella "Relazione degli amministratori" che segue, si evidenzia una continuità, rispetto al passato anche recente (cfr. relazione e bilancio d'esercizio 2002), nella logica di diversificazione degli impieghi per comparto economico ed un oltremodo significativo orientamento delle attività e passività in Italia e con altri Paesi della U.E.

Le esposizioni verso altri Paesi continuano ad essere marginali.

Parte terza: la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2003

L'attività creditizia e di raccolta

Nel corso del primo trimestre del 2003, la banca – in virtù della positiva azione commerciale e dei saldi legami stretti con la clientela ed il territorio – ha conseguito soddisfacenti risultati nell'ambito dell'intermediazione creditizia e dello sviluppo degli aggregati patrimoniali.

Al 31.03.2003, infatti, la raccolta diretta, al netto delle operazioni passive di pronti contro termine, ha raggiunto i 5.803,6 milioni di euro, con un incremento del 9,3% rispetto ai 5.310 milioni di euro del 31.03.2002 (6.321,9 milioni di euro il dato della fine dello scorso esercizio).

In un contesto ormai da tempo caratterizzato dalla forte volatilità dei mercati finanziari, ha continuato a riscuotere un discreto successo l'offerta alla clientela di una variegata gamma di obbligazioni strutturate, legate a diversi parametri di indicizzazione ed in grado di fornire forme di investimento alternative a quelle tradizionali, garantendo il capitale e un livello di rendimento minimo. I prestiti obbligazionari rivolti alla clientela ordinaria si sono, infatti, attestati a 1.619,1 milioni di euro, con una crescita dell'11,1% rispetto ai 1.457,6 milioni di euro del 31.03.2002 e del 3,4% rispetto ai 1.565,4 milioni di euro di fine 2002.

Fra le altre forme tecniche di raccolta si segnala poi l'espansione dell'aggregato conti correnti e depositi che, attestandosi a 3.357,6 milioni di euro, rileva uno sviluppo del 9,6% rispetto ai 3.063,6 milioni del 31.03.2002.

La volontà della banca di canalizzare i flussi delle operazioni passive di pronti contro termine verso tipologie di investimento in grado di soddisfare meglio le esigenze della clientela, quali i prestiti obbligazionari strutturati ed il risparmio gestito, ha comportato la riduzione delle operazioni P/T con la clientela ordinaria che si sono fissate a 827,7 milioni di euro, con una diminuzione del 9,8% rispetto ai 917,4 milioni del 31.03.2002 (720 milioni di euro il dato del 31.12.2002).

Il totale della raccolta diretta da clientela si è così fissato a 6.631,3 milioni di euro, con un progresso del 6,5% nei confronti dei 6.227,4 milioni di un anno prima (7.041,9 milioni di euro il dato del 31.12.2002).

Nonostante il perdurare del clima di incertezza registrato sui mercati finanziari, la raccolta indiretta della banca ha consolidato il proprio sentiero di crescita, raggiungendo, al 31.03.2003 gli 8.169,4 milioni di euro, contro i 7.283 milioni del 31.03.2002 (+12,2%) ed i 7.966,8 milioni di fine 2002 (+2,5%).

La raccolta totale da clientela si è così fissata ai 14.800,7 milioni di euro con un aumento del 9,6% rispetto ai 13.510,4 milioni di euro del 31.03.2002 (15.008,7 milioni di euro il dato del 31.12.2002).

All'interno di questo aggregato, le gestioni patrimoniali – valorizzate alla quotazione “tel quel” di fine periodo e comprensive della liquidità provvisoriamente appostata sui conti d'appoggio (per 14,7 milioni di euro), nonché dei ratei di interesse maturati sui titoli – si sono posizionate, al 31.03.2003, a 1.891,1 milioni di euro (-4,2% rispetto ad un anno prima, ma in crescita dello 0,8% nei confronti dei 1.876,9 milioni di fine 2002). In tale ambito le gestioni patrimoniali individuali hanno raggiunto i 1.065 milioni di euro, con una crescita dell'11,3% nei confronti dei 957,3 milioni del 31.03.2002 e del 3,5% rispetto ai 1.028,8 milioni del 31.12.2002; le gestioni patrimoniali in fondi sono invece risultate pari a 811,4 milioni di euro contro i 1.006,7 milioni del 31.03.2002 e gli 838,3 milioni di fine 2002.

Di sicuro rilievo è risultata la crescita dei fondi comuni di investimento che, al netto delle quote confluite nelle gestioni, si sono fissati a 1.405,8 milioni di euro con un progresso del 35,6% rispetto ai 1.036,8 milioni del 31.03.2002 e del 9,3% nei confronti dei 1.286,7 milioni del 31.12.2002. Il risparmio gestito mediante polizze assicurative ha raggiunto gli 834,7 milioni di euro, incrementandosi del 27,9% rispetto ai 652,4 milioni del 31.03.2002 e del 4,3% rispetto agli 800,3 milioni di fine 2002.

Il totale del risparmio gestito – comprensivo della liquidità provvisoriamente appostata sui conti d'appoggio – si è dunque attestato a 4.131,7 milioni di euro, in crescita del 12,8% nei confronti dei 3.663,7 milioni del 31.03.2002 e del 4,2% rispetto ai 3.963,9 milioni di fine 2002.

La raccolta indiretta amministrata ha, dal canto suo, raggiunto i 4.052,4 milioni di euro, con un progresso annuo dell'11,6% (+1% rispetto al dato del 31.12.2002).

Sul fronte dell'attivo di bilancio, il proseguimento della strategia aziendale volta a sostenere l'attività produttiva locale ed a soddisfare la domanda di credito delle famiglie – in particolare sul fronte dei finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione – unitamente ad una oculata politica di offerta basata su una rigorosa valutazione dei meriti creditizi, ha portato gli impieghi ordinari netti verso la clientela a quota 7.031,2 milioni di euro, segnando una crescita del 6,7% rispetto ai 6.591,4 milioni di euro del 31.03.2002 e del 2,5% nei confronti dei 6.860 milioni di fine 2002.

Il totale dei crediti alla clientela – comprensivo di 142,2 milioni di euro di operazioni attive di pronti contro termine – si è, invece, fissato a 7.173,3 milioni di euro, con un progresso annuo pari al 7,6% (+1,1% rispetto al dato del 31.12.2002).

Il rischio di credito

Nonostante l'assidua ed efficace opera di controllo del rischio di credito esercitata dalle competenti funzioni della banca, le difficoltà sperimentate dall'economia nazionale anche durante il primo trimestre del 2003 si sono parzialmente riflesse sui dati relativi alla qualità del credito erogato.

Al 31.03.2003 le sofferenze lorde in linea capitale si sono attestate a 93,1 milioni di euro; dopo le rettifiche di valore, esse si sono fissate a 59,6 milioni di euro e la loro incidenza sui crediti netti verso la clientela, confermandosi tra le più basse dell'intero sistema bancario italiano, si è posizionata allo 0,83%.

Le sofferenze lorde in linea capitale ed interessi hanno toccato i 113,5 milioni di euro; dopo le rettifiche di valore, il loro ammontare si è posizionato a 75,2 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dei crediti netti pari all'1,05%.

(milioni di euro)

	31.03.2003	31.03.2002	Variazione	31.12.2002	Variazione
Sofferenze in c/capitale lorde	93,135	73,666	+26,4%	85,274	+9,2%
meno rettifiche di valore	-33,546	-27,450		-30,424	
Sofferenze in c/capitale nette	59,589	46,216	+28,9%	54,850	+8,6%
Sofferenze in c/capitale e interessi lorde	113,453	94,891	+19,6%	105,315	+7,7%
meno rettifiche di valore	-38,208	-32,116		-35,054	
Sofferenze in c/capitale e interessi nette	75,245	62,775	+19,9%	70,261	+7,1%

Positiva è risultata l'evoluzione degli altri crediti dubbi: l'aggregato composto da incagli, crediti ristrutturati e crediti non garantiti verso Paesi a rischio è, infatti, diminuito, rispetto al 31.03.2002, del 2% in termini lordi e del 2,6% in termini netti; nei confronti del 31.12.2002 la riduzione è risultata pari all'1,2% per i dati al lordo delle rettifiche di valore ed all'1,6% per quelli al netto di tali rettifiche.

(milioni di euro)

	31.03.2003	31.03.2002	Variazione	31.12.2002	Variazione
Partite incagliate lorde	176,524	180,144	-2,0%	178,602	-1,2%
meno rettifiche di valore	-21,828	-21,398		-21,312	
Partite incagliate nette	154,696	158,746	-2,6%	157,290	-1,6%

A fronte del totale dei crediti dubbi lordi verso clientela (pari a 290 milioni di euro, sofferenze comprese) risultano operate, al 31.03.2003, rettifiche di valore per complessivi 60 milioni di euro. Sui rimanenti crediti vivi ordinari – al fine di considerare le perdite che potrebbero manifestarsi fisiologicamente in futuro – risulta operata un'ulteriore rettifica di valore pari a 33,5 milioni di euro.

Nel passivo di stato patrimoniale, alla voce fondi rischi su crediti, sono iscritti 38,8 milioni di euro (+14,8% nei confronti dei 33,8 milioni del 31.03.2002 e +4,3% rispetto ai 37,2 milioni di fine 2002), appostati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, per fronteggiare rischi "eventuali" su crediti verso clienti in linea capitale (17,554 milioni di euro, con un incremento di 4,785 milioni rispetto al 31.03.2002 e di 1,285 milioni nei confronti del 31.12.2002) ed interessi (21,280 milioni di euro).

Si evidenzia inoltre che la ripartizione per comparto economico del portafoglio crediti continua ad esprimere una buona diversificazione degli impieghi e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali.

Il conto economico

I positivi riscontri ottenuti nello sviluppo della propria attività hanno consentito al Credito Bergamasco di conseguire dei progressi in tutti i principali livelli di contribuzione del conto economico.

Al 31.03.2003, infatti, il margine di interesse ha raggiunto i 66,7 milioni di euro, con un incremento del 2,3% rispetto ai 65,2 milioni di euro del 31.03.2002.

Gli interessi attivi si sono attestati a 113,1 milioni di euro contro i 118,8 milioni del 31.03.2002, mentre quelli passivi sono risultati pari a 46,4 milioni di euro contro i 53,6 milioni di un anno prima.

Il margine dei servizi – nonostante la perdurante incertezza e l'accentuata volatilità registrate sui mercati finanziari che hanno continuato a condizionare in misura rilevante le scelte dei risparmiatori – ha rilevato un incremento annuo dell'11,1%, passando dai 31 milioni di euro del 31.03.2002 ai 34,4 milioni del 31.03.2003.

Più in particolare, al 31.03.2003, i profitti da operazioni finanziarie – soprattutto in virtù dell'espansione dell'operatività commerciale con la clientela in materia di strumenti derivati di copertura di rischio tasso – hanno raggiunto i 3,8 milioni di euro contro gli 1,2 milioni di un anno prima; gli altri proventi netti di gestione – al netto dei recuperi relativi alle imposte indirette, ai costi del personale distaccato e alle spese legali – si sono attestati a 5,4 milioni di euro (+16,9% rispetto ai 4,6 milioni del 31.03.2002) e le commissioni nette da servizi si sono fissate a 25,2 milioni di euro, con un aumento annuo pari allo 0,2%.

In tale ambito si rileva che le commissioni correlate all'attività di investimento diretto della clientela sui mercati finanziari, e cioè quelle relative ai servizi di "gestione, intermediazione e consulenza", si sono ridotte di 1,9 milioni di euro. Tale diminuzione è stata peraltro più che compensata dall'incremento conseguito dalle commissioni nette rivenienti dall'attività più strettamente commerciale ("servizi di incasso e pagamento", "garanzie rilasciate", ecc.).

Il margine di intermediazione si è così attestato a 101,1 milioni di euro, rilevando un incremento del 4,5% rispetto ai 96,8 milioni di euro del 31.03.2002.

L'insieme dei costi operativi ha raggiunto, a fine marzo 2003, i 52,8 milioni di euro con un aumento annuo (+1,4%), sensibilmente inferiore al tasso di inflazione; le spese per il personale – al netto dei recuperi dei costi relativi al personale distaccato – fissandosi a 31,6 milioni di euro contro i 30,4 milioni di un anno prima, hanno evidenziato un incremento del 3,9%; le imposte indirette e tasse, al netto dei recuperi, sono risultate pari a 0,4 milioni di euro (0,2 milioni un anno prima); le altre spese amministrative si sono invece attestate a 20,8 milioni di euro con una riduzione del 2,8% rispetto ai 21,4 milioni del 31.03.2002.

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni sono scese dai 2,6 milioni di euro del 31.03.2002 agli 1,9 milioni di euro del 31.03.2003 ed il risultato lordo di gestione ha registrato una crescita annua del 10,1%, salendo dai 42,2 milioni di euro del 31.03.2002 ai 46,4 milioni di euro del 31.03.2003.

L'aggregato composto dalle rettifiche su crediti – al netto delle riprese di valore – e dagli accantonamenti ai fondi rischi su crediti è salito a 11 milioni di euro a fronte degli 8,7 milioni del 31.03.2002. In tale ambito, è opportuno rilevare come tale aumento non sia conseguente ad un'espansione degli oneri connessi al rischio di credito (le rettifiche di valore su crediti sono scese del 12,4% in termini annui, passando da 12,1 milioni di euro a 10,6 milioni e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti sono diminuiti del 3,3%, fissandosi a 5,2 milioni di euro a fronte dei 5,4 milioni di un anno prima) bensì al mancato ripetersi di rilevanti riprese di valore manifestatesi nel primo trimestre dello scorso esercizio (8,8 milioni di euro contro i 4,8 milioni del primo trimestre 2003) e relative, in particolare, al favorevole esito per la banca di una posizione "incagliata", per la quale si erano operati in precedenza consistenti accantonamenti prudenziali.

Va, inoltre, segnalato che nel primo trimestre 2003 – esclusivamente in applicazione di norme tributarie – sono stati accantonati 1,285 milioni di euro a rigo 90 dello stato patrimoniale passivo "Fondo rischi su crediti – linea capitale" a presidio aggiuntivo del rischio eventuale sui crediti alla clientela, da considerarsi "patrimonio" a tutti gli effetti. Il complesso delle svalutazioni e degli accantonamenti a copertura del rischio su crediti è stato così fissato al limite massimo consentito dalla normativa fiscale.

Dopo aver rilevato 1,1 milioni di euro di accantonamenti per rischi e oneri, l'utile delle attività ordinarie ha raggiunto i 34,4 milioni di euro, con una crescita del 3% rispetto ai 33,4 milioni di euro del 31.03.2002.

L'utile straordinario si attesta a 1,1 milioni di euro (2 milioni di euro il dato di un anno prima), interamente riconducibili ai proventi per interessi di mora precedentemente accantonati ed incassati nel trimestre (un valore che compensa, parzialmente, l'importo di 2,2 milioni di euro per interessi di mora maturati nel periodo e contabilizzati tra i costi alla già commentata voce "accantonamenti ai fondi rischi su crediti").

L'utile al lordo delle imposte sul reddito si è così posizionato a 35,5 milioni di euro, contro i 35,4 milioni di un anno prima e – dopo imposte sul reddito di periodo per 14,9 milioni di euro – il conto economico si è chiuso con un utile netto di periodo pari a 20,6 milioni di euro, con un progresso annuo del 2%.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del primo trimestre

Dopo il 31 marzo 2003 non si sono verificate evenienze di gestione tali da modificare in misura significativa gli assetti dell'istituto.

Si segnala peraltro che, nell'ambito del processo di razionalizzazione della rete territoriale delle banche del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara – che prevede la realizzazione di iniziative congiunte, volte al riassetto della rete distributiva, “governando” le situazioni di sovrapposizione territoriale che l'allargamento del perimetro operativo del Gruppo ha inevitabilmente comportato e dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del Credito Bergamasco – nella seduta del 24 febbraio 2003 – del progetto riguardante

– l'acquisizione da parte del Credito Bergamasco S.p.A. del ramo d'azienda costituito da n. 33 sportelli della Banca Popolare di Novara S.p.A.;

– la cessione del ramo d'azienda costituito da n. 36 sportelli (nonché del marchio “Banco San Marco”) dal Credito Bergamasco S.p.A. al Banco Popolare di Verona e Novara S.c.ar.l.

si è proceduto, nei giorni appena precedenti la stesura di questa relazione, a designare – di comune accordo con le banche interessate – i periti chiamati alla valutazione dei rami in discorso, nonché a nominare – nell'interesse del Credito Bergamasco – un consulente legale e valutativo, individuato nella KPMG Business Advisory Services S.p.A.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Supportata dal discreto andamento dei volumi e dalle risultanze economiche registrate nel primo trimestre dell'anno – nonostante il mancato dispiegarsi di concreti segnali di ripresa macroeconomica – la banca continuerà per il prosieguo dell'esercizio nella politica sinora adottata, volta alla costante valorizzazione del radicamento territoriale, al consolidamento del ruolo di banca locale di riferimento per la clientela privata e per le piccole e medie imprese, al costante affinamento del progetto di segmentazione – inteso quale prioritario strumento per realizzare una struttura dell'offerta sempre più adeguata alle esigenze della clientela – ed al crescente impegno volto a migliorare la qualità del servizio reso, anche in virtù dell'elevato livello professionale del personale aziendale e dell'appartenenza ad un Gruppo bancario in continuo sviluppo.

Da un punto di vista più strettamente commerciale, si riaffermano le priorità indicate – con riferimento all'esercizio 2003 – nella “relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2002” sintetizzabili:

- nell'estrema cura rivolta al governo del rischio di credito, anche in considerazione della poco favorevole situazione congiunturale;
- nell'espansione del margine di interesse, da attuare sia tramite l'accurata gestione delle condizioni, sia mediante la crescita – ottenibile anche grazie all'approfondita analisi dei segmenti di clientela – delle masse intermedie;
- nel continuo progresso del margine dei servizi, puntando sull'offerta dei prodotti che – nelle fasi di elevata volatilità dei mercati finanziari – garantiscono al cliente il capitale investito ed un rendimento minimo prefissato, nonché sull'ulteriore sviluppo degli strumenti derivati di copertura dei rischi di tasso e di cambio offerti alla clientela “corporate” e sul costante incremento delle commissioni connesse all'attività più strettamente commerciale;
- nell'oculata gestione dei costi operativi.

La progressiva realizzazione di questi obiettivi dovrebbe garantire alla banca – per l'esercizio 2003 – risultati positivi (sia in termini di ritorni economici, sia in ordine al livello di autofinanziamento, fonte indispensabile per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'azienda) ed in linea con le aspettative.

Bergamo, 12 maggio 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE